

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIX° numero 257

II ☿ Giugno 2024

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero
di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
"La luce brillante"

4/5 *Guarigione*
La colonna vertebra-
le e i 33 segmenti
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
IV e V Conferenza
Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un
Iniziato - 2
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Infanzia - 3
Elman Bacher

Chi fra noi ha sviluppato buon senso e soprattutto pensiero critico, si sta sempre più rendendo conto che è in atto, da parte di coloro che dirigono le nostre società, un tentativo di controllo via via più stretto sulle menti degli individui. I grandi potentati economici presentano prodotti, per lo più informatici, che dietro ad un paravento di cosiddetti benefici spaparanzati ai quattro venti grazie al controllo della pubblicità – palese o occulta che sia – contengono elementi che considerano l'essere umano alla stregua di un animale privo di capacità di autonomia e autodeterminazione. Sempre più siamo spinti ad affidarci a strumenti esterni, perdendo così la possibilità di consolidare le doti interiori di sviluppo del pensiero, di determinazione e di libertà.

D'altro canto, si sta diffondendo un fenomeno di fronte al quale occorrerebbe maggiore cautela. Proliferano ormai canali informativi vari che diffondono previsioni fosche e apocalittiche, di fronte alle quali la sola reazione possibile può essere la depressione e la voglia di mollare qualsiasi aspirazione a migliorarsi. Ma non è forse vero che proprio la situazione che abbiamo dovuto affrontare e superare ci ha dato forza e convinzione nello scoprire o nell'approfondire la via alternativa della crescita interiore? Non è forse vero che è grazie ad essa che abbiamo incontrato nuovi amici che seguono la stessa strada e la medesima ricerca? Non è forse vero che stanno nascendo una solidarietà prima sconosciuta, non sottoposta a strutture di carattere sociopolitico, e nuove forme di assistenza e di terapie mediche diverse, non legate ad interessi e affari poco o per nulla spinti dall'obiettivo di ottenere il bene dei pazienti, che crescono e si sviluppano partendo dal basso?

Essere nati in questo momento particolare non è dovuto al caso o alla sfortuna, ma perché è proprio nella realtà che ci circonda che dobbiamo trovare le risorse e le ispirazioni per sviluppare noi stessi, risultati evidentemente non ottenibili da esperienze più facili, leggere o comunque diverse.

Noi sappiamo che Esseri superiori vegliano sull'umanità, e quanto sta accadendo è un percorso che dobbiamo attraversare perché è proprio quello che ci serve per far crescere le caratteristiche e le facoltà che ancora ci mancano o sono sviluppate in modo insufficiente. Questi Esseri non interferiscono con noi perché rispettano la quota di libero arbitrio che ci siamo conquistati; ma sono tuttavia al nostro fianco, e a volte cercano di suggerirci le soluzioni alle difficoltà che incontriamo. Solo aprendoci a loro abbiamo però la possibilità di cogliere questi consigli amorevoli, e per farlo è necessario credere che esistono, e che tutto quanto accade nasconde un motivo che alla fine sarà per il bene. Come sempre diciamo: "il male è bene in divenire".

IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

Che cosa è il sonno e perché occorre che il corpo dorma?

Durante il giorno, il corpo vitale attira, tramite la milza, il fluido solare che ci circonda. Questa forza vitale (incolore) pervade l'intero corpo fisico. Il chiaroveggente la vede come un fluido color rosa pallido perché così viene trasformata quando penetra nel corpo fisico. Segue, poi, il tragitto dei nervi e, raggiungendo in grandissima quantità i centri cervicali, fa muovere i muscoli cui fanno capo i nervi.

Si può considerare il corpo vitale come formato da punte che scaturiscono in tutte le direzioni, internamente, esternamente, in alto, in basso, in tutto il corpo. Ogni punta penetra nel centro di un piccolo atomo chimico e ne aumenta la rapidità di vibrazioni. Il corpo vitale pervade il corpo fisico dalla nascita fino alla morte —salvo quando la circolazione del sangue si arresta in una certa parte del corpo; se, per esempio, abbiamo un "piede morto", il chiaroveggente vedrà pendere quel piede del corpo vitale come una calza vuota. Gli atomi chimici di questo piede sono ritornati al loro tasso naturale di vibrazione lenta. Se strofiniamo l'arto per rianimarlo, le sensazioni di pizzicore che proviamo provengono dal fatto che i punti del corpo



vitale rientrano negli atomi abbandonati, riportando le loro vibrazioni accelerate.

Allo stesso modo, quando una persona agonizza, il corpo vitale lascia il corpo denso. Gli annegati che vengono richiamati in vita soffrono intensamente per le trafitture causate dal ritorno nel corpo vitale. Durante il giorno, quando assorbiamo in grande quantità il fluido vitale del Sole, le punte del corpo vitale si riempiono, per così dire, di questo fluido solare, poi, via via che le ore passano, le sostanze tossiche ostruiscono sempre più il corpo fisico e il fluido vitale circola sempre più lentamente. Arriva il momento, nella serata, in cui il corpo vitale non è più sufficientemente provvisto di questo fluido; le sue punte si contraggono e gli atomi del corpo fisico si muovono

pigramente. L'Ego si rende conto che il corpo è pesante, senza brio, stanco. Viene infine il momento in cui il corpo soccombe, per così dire, e in cui gli atomi del corpo denso vibrano con tanta lentezza che l'Ego diventa incapace di rimuovere il suo corpo fisico. È obbligato a liberarsene per consentire a questo veicolo di ripristinarsi. Allora si dice che il corpo è addormentato.

Il sonno non è, come si potrebbe credere, un tempo inattivo. Se così fosse, non ci si sentirebbe riposati risvegliandosi al mattino, e il sonno non avrebbe azione riparatrice. La semplice parola di "riparazione" implica un'idea di attività.

Quando una costruzione, deteriorata dall'uso, cade in rovina, è necessario restaurarla, ripararla, e gli occupanti devono andarsene per permettere agli operai di lavorare liberamente. Per questa ragione, la notte l'Ego lascia la sua dimora. Come gli operai lavorano per restaurare l'ambiente onde renderlo di nuovo abitabile, l'Ego deve riparare la sua abitazione per potervi rientrare. Noi compiamo questo lavoro la notte, sebbene una volta svegli, non se ne abbia consapevolezza. È grazie a questa attività che l'organismo si sbarazza delle tossine. L'indomani mattina, al risveglio, l'Ego, rientrando nel suo corpo, lo trova arzillo e vigoroso.

☒





L'angolo dei ragazzi

LA LUCE BRILLANTE

Parola-chiave: Fedeltà

Una leggera brezza estiva frusciava leggera sulle foglie degli alberi, e la luminosa luce lunare rendeva ogni cosa attraente e affascinante. Dick e Rosalie avevano passato una giornata lieta col nonno nei boschi sul fianco della montagna. Tornarono a casa abbastanza riluttanti, essendo tutt'intorno così bello a vedersi. Gli auguri di buona notte erano stati pronunciati, ed si erano lasciati. Dick giaceva nel suo comodo letto sotto il portico, cosa che gli dava l'impressione di essere ancora fuori, all'aperto, e questo gli piaceva molto. Era stanco e assonnato, ma pieno dei ricordi della felice giornata. Il nonno era così saggio, proprio una magnifica persona. Pareva che sapesse ogni cosa. Aveva raccontato ai ragazzi delle storie affascinanti su coraggiosi cavalieri e fedeli principi, bellissime principesse dal cuore gentile e nobili regine.

Mentre riportava alla memoria queste storie affascinanti, all'improvviso sembrò a Dick di udire una voce. Che cos'era? Era sicuro di essersi sentito chiamare: "Dick! Ehi, Dick!".

Si alzò all'istante e seguì la voce su per un aspro sentiero di montagna che si snodava attraverso bellissimi alberi alti e robusti, il terreno tappezzato di macchie di delicate felci dove gli elfi e gli gnomi avrebbero potuto giocare. Oh, che bello era sotto la luce della luna!

Ecco di nuovo la voce, perciò riprese a camminare un po' più velocemente.

La montagna appariva ancora più bella di notte che di giorno. Si fermò per guardare la Luna e le stelle. Stava per sedersi sul ceppo di un albero, quando pensò di vedere uno gnomo scivolare proprio dentro il ceppo stesso. Udì ancora chiamare il suo nome. Guardò tutto attorno, ma non vide nulla. Tuttavia, per sua sorpresa vide una piccola capanna abbastanza in alto sul pendio. Ci dev'essere qualcuno lassù che mi sta chiamando, pensò. Ma non aveva mai visto prima quella capanna, nonostante fosse salito molte volte sulla montagna col babbo.

"Beh, c'è una luce che brilla all'interno, perciò qualcuno deve viverci", disse a se stesso. "Dev'essere l'Uomo della Montagna di cui mi aveva parlato Elfkin. È l'amico degli alberi e delle felci e degli uccelli e di tutti gli abitanti dei boschi. Forse ha bisogno di una commissione. È meglio che vada a vedere".

Proprio in quel momento una vicina disse: "È un lungo viaggio fin lassù perché un ragazzino ci vada da solo". Un'altra vicina disse: "Hai paura ad attraversare da solo i boschi al buio". E un'altra vicina ancora disse: "Meglio tornare indietro adesso". Ma a Dick era stato insegnato di essere coraggioso, di non avere paura e di essere risoluto e di finire sempre quello che aveva iniziato. Si alzò quindi e si affrettò

per vedere chi viveva nella capanna. Sembrava davvero una lunga e faticosa arrampicata, ed era veramente solo, ma andò avanti. Riportò alla memoria i Pensieri Segreti, e questo lo aiutò subito. I suoi pensieri segreti erano buoni: voleva essere coraggioso e aiutare l'Uomo della Montagna se aveva bisogno. Proprio in quel momento udì quello che sembrava un grido di dolore, vicino a lui. Abbassando lo sguardo vide giacere ai suoi piedi un ragazzo più o meno della sua stessa taglia che si lamentava. "Aiutami", gridò il piccolo straniero. Dick si fermò, mise le braccia attorno al ragazzino e cercò di aiutarlo ad alzarsi. Ma non riuscì a farlo, perché aveva una caviglia slogata. Pensò allora alla capanna, poteva trasportarlo fino a lì, perché era forte, ma il sentiero era ripido ed era buio. Si arrestò un minuto e disse a se stesso: "Devo aiutare questo ragazzo, e sarò coraggioso". Guardò ancora verso la capanna per valutare quanto fosse distante. Strano a dirsi, non pareva che fosse proprio così buio dopo tutto, e mentre osservava, proprio lì davanti a lui c'era la Luce più bella. Questa Luce era come una Presenza Brillante. Non era come ci fosse qualcuno – solo una magnifica Luce. poi una voce profonda e dolce disse: "Ti aiuterò io. Tu puoi facilmente caricare il tuo fratellino sulle spalle. Così, ti guiderò io".

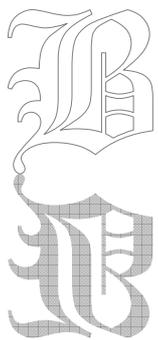
(segue a pag. 11)

I DUE SISTEMI NERVOSI E LA LORO RELAZIONE CON LO SVILUPPO SPIRITUALE

Corinne Heline

*Tutta l'arte e la saggezza sono date dalle stelle agli uomini e tutti i saggi sono discepoli delle stelle.
Le costellazioni sono i nostri maestri naturali.*

I DODICI NERVI CRANICI E I SETTE VENTRICOLI - 3



iblicamente, il mistero del serpente è adombrato nel Serpente di Bronzo che Mosè lasciò in eredità ad Israele e che per molti secoli fu conservato nel santuario del Tabernacolo e poi del Tempio. Il Serpente Mistico è rinvenibile anche nei Misteri Orfici di Dioniso, nel culto dell'Osiride egizio, nell'antico Taoismo della Cina e nel Rajah Yoga dell'India, per nominare solo alcuni degli aspetti sotto cui la Saggezza del Serpente ("Siate saggi come serpenti") è conosciuta nel mondo.

Per mezzo di questo fuoco serpentino viene edificato il corpo illuminato e rigenerato, quel corpo che è desinato a rivaleggiare in bellezza, colore e fragranza coi fiori più perfetti del regno vegetale. Il significato della missione dei cavalieri alla ricerca della sposa dal "corpo-fiore" per Re Artù è racchiuso in questa conquista. È il segreto del fidanzamento del sacro e puro Sir Galahad con una fanciulla dal nome simbolico di "Bianco Fiore". E, come abbiamo già menzionato, è il segreto del titolo *Gesù di Nazareth*, che indica il Maestro Gesù come il Fiore dei Figli di Set. Le bellissime leggende medievali celano tutte

passaggi e gradi definiti appartenenti al sentiero di esaltate Illuminazioni e Iniziazioni spirituali. Esse sono fili d'oro nel magico tappeto di saggezza ereditata dall'epoca di Salomone il Saggio, da cui l'uomo può volare verso avventure di puro spirito al di sopra e oltre ogni limite della mortalità. Non vi è che una Saggezza per tutte le età e per tutti gli uomini, quella Saggezza che all'inizio fu con Dio, e senza la quale niente fu fatto di tutto ciò che è stato fatto.

LA COLONNA VERTEBRALE E I SUOI TRENTATRÈ SEGMENTI

La colonna vertebrale è composta di trentatrè vertebre o segmenti. È fra di esse che i rami nervosi escono a coppie verso ogni parte del corpo.

Vi sono sette vertebre cervicali che sono in relazione con i sette pianeti: la prima con Saturno; la seconda con Giove; la terza con Marte; la quarta con il Sole; la quinta con Venere; la sesta con Mercurio; la settima con la Luna. Nel torace, attaccate alle costole, vi sono dodici vetebre dorsali. Esse sono in relazione coi dodici

segni zodiacali, e con le dodici pietre erette da Giosuè che "rimangono come un segno fino ad oggi".

Le cinque vertebre lombari si trovano nel centro del corpo umano e sono in relazione con i cinque elementi, Fuoco, Terra, Aria, Acqua ed Etere, sotto la reggenza collettiva della Bilancia affinché l'equilibrio del corpo sia mantenuto.

I cinque segmenti rimanenti che sono fusi nel coccige sono sotto lo Scorpione, a significare il

sentiero serpentino per mezzo del quale, attraverso la rigenerazione, possiamo conseguire la saggezza degli dèi. Questo viene riassunto nelle parole del Cristo: "Siate saggi come serpenti e innocui come colombe".

Trentatrè è un numero mistico e assomma gli anni richiesti per l'Iniziazione di Davide, per cui egli poté unire le forze d'Israele e di Giuda (la testa e il cuore). Solo così egli riuscì a governare come re a Gerusalemme (Città della Pace) per i cabalistici quaran-

t'anni. *Trentatrè gradi* conferirebbero ad un candidato Massone uno status spirituale analogo. Questo numero mistico segna anche la consumazione nella perfezione della missione terrena del nostro Signore, il Cristo-Gesù.

Abbiamo mostrato come, essendo cervello e sistema riproduttivo connessi attraverso la colonna vertebrale, la rigenerazione si realizza innalzando l'energia creatrice dai centri d'espressione inferiori a quelli superiori. L'energia che era prima usata per la gratificazione dei sensi e per la perpetuazione della specie viene allora usata per l'autoespressione spirituale e l'edificazione dell'Ego. Nella Bibbia questo lavoro è indicato nella parabola delle Vergini Sagge e Stolto. "Tieni la tua lampada rifulata e accesa" è lo slogan animico di chiunque aspiri ad entrare nelle condizioni della Nuova Era in cui la vita pura è assolutamente essenziale. Mantenere il corpo pieno non delle passioni animali, ma del Fuoco celeste, è il prerequisite dell'Iniziazione, perché è solo quando la sostanza Ignea spinale viene innalzata che i centri cerebrali possono risvegliarsi alla loro nuova attività; e quella attività, come la fiamma di una lampada,

deve essere mantenuta dall'olio attentamente conservato da una vita retta. Né si elimina ogni pericolo quando questo stadio viene raggiunto. Se, dopo che la lampada dello Spirito è stata illuminata nel cervello, l'individuo ritorna alle vie della carne, otterrà come risultato uno stato peggiore della sua condizione di non risvegliato, anche fino alla morte e alla pazzia.

Il triplice Fuoco della rigenerazione che ascende lungo la colonna è sotto il governo astrologico della triplicità del fuoco. La purificazione inizia nel centro generativo sotto il Sagittario; sale al cuore sotto il Leone; quindi ascende alla testa sotto Ariete. Come questo sacro Fuoco sale aumentando in volume e in intensità, si unisce con una sostanza luminosa eterea emanata dal sangue, quindi le amalgamate essenze risvegliano l'occhio spirituale, il talamo ottico, dimostrando l'antica massima: "Se il tuo occhio è singolo, il tuo intero corpo sarà pieno di luce".

Quanto segue di Jacob Boehme è anche pertinente al soggetto: "Come la luce esce dal Padre, nel Figlio sorge lo Spirito Santo, operante attraverso i diversi sensi; se lo spirito ne è com-

piaciuto, porta lo stesso al cuore, e il cuore lo dà ai poteri che escono dall'intero corpo". Nota, analogamente, Paracelso: "Il sangue rosso del Leone e il glutine bianco dell'Aquila, quando vengono mischiati e coagulati secondo l'antico processo, producono la tintura dei Filosofi".

In queste righe abbiamo il segreto della trasmutazione. Redenta ed emancipata dal male e dalle limitazioni che tengono oggi in schiavitù l'umanità, la razza del Nuovo Giorno sarà motivata dall'amore. Sperimenterà la nuova nascita dall'acqua e dal fuoco riferita dal Maestro quando istruì Nicodemo. Il processo della redenzione occulta lascia la sua impronta sull'uomo. Fu essa, non le mere ferite e i lividi sul suo corpo, a cui si riferì Paolo quando dichiarò: "Porto sul mio corpo i segni del Cristo". Questi segni erano i cambiamenti e lo sviluppo della sua natura interiore; erano le gloriose irradiazioni di un uomo rigenerato, redento, uno che era divenuto "un erede e un coerede col Cristo lungo tutte le ere".





Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari
Le 20 Conferenze fondamentali

IVa Conferenza

IL SONNO, I SOGNI, LA TRANCE, L'IPNOTISMO, LA MEDIANITÀ E LA PAZZIA – 5

La Medianità (sèguito)

Il *modus operandi* della entità invisibile consiste semplicemente nello spingere i più alti veicoli fuori dai corpi inferiori del medium passivo per penetrarvi lei stessa a prenderne il governo. Quando poi lo lascia, prende con sé anche parte del corpo vitale del medium, per usarlo come chiave o leva la volta seguente.

In alcuni casi qualcuno di tali spiriti non si contenta di prendere un corpo in prestito, ma ne ruba uno e ne tiene il proprietario permanentemente lontano. Così vediamo lo stesso corpo, ma abitato da un'altra anima, che mostra abitudini e gusti del tutto diversi. Questa si chiama *ossessione* e può essere rivelata dal fatto che l'iride non reagisce né alla luce né alla distanza mediante la dilatazione o la contrazione, perché l'occhio è la finestra dell'anima e solamente il vero proprietario può usarlo. Perciò gli occhi del medium che è sotto controllo restano sempre chiusi o hanno uno sguardo vitreo. Vi sono mezzi sicuri per sbarazzarsi di uno spirito ossessionante e restituire il corpo al proprietario ma ciò non può essere detto pubblicamente. Abbiamo veduto che allo stato di veglia il corpo denso e il corpo vitale sono circondati e interpe-

nettrati da una nube a forma di uovo che comprende il corpo del desiderio e la mente. Questi veicoli sono tutti concentrici e formano tanti anelli di una catena. È l'interposizione di un veicolo nell'altro, disposti in modo che i centri sensori di uno siano convenientemente allineati coi centri sensori dell'altro, che permette all'Ego di governare il complesso organico e di attuale in modo ordinato i processi della vita che noi chiamiamo ragione, favella ed azione. Se vi è in qualsiasi punto una interruzione nella continuità fra i collegamenti dei diversi veicoli, l'Ego sarà a sua volta impedito nella sua espressione. Il perfetto equilibrio costituisce la salute, l'opposto è la malattia. La malattia prende molte forme; una di queste è la *pazzia* ed anche questa è di diverse specie. Quando il legame fra i centri sensori del corpo denso e del corpo vitale non è perfetto, quando la testa del corpo *vitale* torreggia al di sopra della testa densa, anziché essere ad essa concentrica, il corpo vitale risulta fuori del giusto ingragnaggio con ambedue i veicoli superiori e col corpo denso: abbiamo allora il docile idiota. Quando i corpi vitale e denso sono a posto fra loro e la frattura è fra il corpo vitale e il corpo del desiderio, la condizione è simile alla precedente, ma quando la frattura

è fra il corpo del desiderio e la mente abbiamo il pazzo furioso più difficile a dominare di una belva, perché questa è controllata dallo Spirito Gruppo. In questo caso tutte le inclinazioni animali vengono ciecamente seguite. Quando la frattura è fra l'Ego e la mente, questa prende il governo dei tre veicoli e abbiamo allora quella particolare astuzia che caratterizza una certa classe di pazzi. Un tale individuo riuscirà a nascondere i suoi funesti disegni e sorpasserà tutti in intelligenza nel conseguire la vendetta di torti immaginari o altri bassi desideri finché la vittima prescelta sia in suo potere. Allora la natura brutta del corpo del desiderio si esplicherà in atti orribili, oppure la mente prenderà dominio sul corpo del desiderio ed eserciterà la sua diabolica astuzia in lenta tortura finché la morte venga a porre fine ai tormenti della vittima. La lezione oggettiva da imparare della conoscenza di queste cose è che noi dobbiamo restare sempre padroni di noi stessi e mai, per nessuna ragione, permettere di essere ipnotizzati o governati da un agente esterno. Dobbiamo inoltre ricordare che scopo della nostra vita è l'acquisto della padronanza di noi stessi e non della padronanza sugli altri.

Va Conferenza LA MORTE E LA VITA IN PURGATORIO

Fra tutte le incertezze che caratterizzano il nostro mondo terreno, vi è una sola certezza: la Morte. Prima o poi, dopo una vita lunga o breve, la fase materiale della nostra esistenza viene a termine e questo termine non è che una nascita in un mondo nuovo, giacché quello che noi chiamiamo "nascita" è, secondo le belle parole di Wordsworth, l'oblio di un passato.

*La nostra nascita non è che un sonno, un dimenticare:
l'anima che sorge con noi, Stella della nostra vita,
Ha avuto altrove il suo tramonto,
E viene da lontano:
Non in perfetto oblio,
E non in completa nudità.
Ma come ondegianti nuvole di gloria
Noi veniamo da Dio, che è la nostra dimora:
nell'infanzia non vediamo che il cielo!
Le ombre della prigione cominciano a chiudersi
Sul fanciullo che cresce,
ma egli scorge la luce e donde essa proviene,
egli la vede nella sua gioia;
il giovine che sempre più si allontana dall'oriente
deve viaggiare, ma è tuttavia il sacerdote della natura,
e dalla splendida visione è accompagnato nel suo cammino;
finalmente l'Uomo la vede dileguarsi
e svanire nella luce del giorno comune.*

La nascita e la morte possono perciò essere considerate come il cambiamento di attività dell'uomo da un mondo ad un altro, e dipende dalla nostra stessa posizione il chiamare questo cambiamento nascita o morte. Se l'uomo entra nel mondo in cui viviamo, noi diciamo che nasce; se lascia il nostro piano di esistenza per entrare in un altro mondo, noi diciamo che muore. Ma per l'individuo stesso il passaggio da un mondo ad un altro è come per noi il trasloco da una città ad un'altra; egli vive immutato; ma le sue circostanze esteriori e la sua condizione sono cambiate.

Il passaggio da un mondo ad un altro è spesso accompagnato da una maggiore o minore incoscienza come il sonno, come dice Wordsworth, e per questa ragione la nostra coscienza può fissarsi sul mondo che abbiamo lasciato. L'infanzia percepisce il mondo invisibile circostante: appena nati, infatti, i bambini sono tutti chiaroveggenti per un periodo di tempo più o meno lungo, e coloro che passano nell'al di là, alla morte scorgono ancora per qualche tempo il mondo materiale. Se moriamo nel vigore e nella pienezza della vita, con forti legami di famiglia, di amicizia o di altri interessi, il mondo continua ad attrarre la nostra attenzione per un periodo di tempo più lungo che se la morte ci avesse colti in età più matura, quando i vincoli terreni sono già logorati. E ciò per lo stesso principio per cui il seme si attacca alla polpa del frutto acerbo, mentre si stacca facilmente e interamente dal frutto maturo. Perciò è più facile morire nell'età avanzata che nella giovinezza.

L'incoscienza che abitualmente accompagna lo spirito che arriva alla nascita e quello che parte alla morte, è dovuta alla nostra incapacità di immediato adattamento ed è simile alla difficoltà che incontriamo quando passiamo da una stanza oscura alla luce della strada, o viceversa. In tali condizioni occorre del tempo prima che possiamo distinguere gli oggetti intorno a noi; così avviene al nascituro e al morituro: tutti e due devono a poco a poco abituarsi al loro nuovo ambiente ed alle nuove condizioni di vita.

Quando giunge il momento che segna il termine della vita nel mondo fisico, l'utilità del corpo denso è terminata, e l'Ego si ritrae da esso attraverso la testa, portando con sé la mente ed il corpo del desiderio, come fa ogni notte durante il sonno; adesso il corpo vitale è inutile, così che anch'esso viene abbandonato e quando si spezza il cordone argenteo che unisce i veicoli superiori a quelli inferiori, il distacco è definitivo ed irreparabile.

Ricordiamo che il corpo vitale è composto di etere sovrapposto al corpo denso delle piante, degli animali e dell'uomo durante la vita fisica. L'etere è una sostanza fisica e perciò ha un peso. La sola ragione per cui gli scienziati non possono pesarlo, è che essi non riescono a raccogliergliene una certa quantità e a metterla sulla bilancia. Ma quando, alla morte, esso abbandona il corpo denso, si verifica sempre una diminuzione di peso, il che dimostra che qualche cosa avente peso, e nondimeno invisibile, lascia il corpo denso in quel momento.

☒



LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLII←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

SCHEMA DEL SENTIERO
SIMBOLIZZATO NELLE LETTERE EBRAICHE DEL SALMO 119
E NEI TAROCCHI

----<>----

Arcano X

’ YOD – I o J o Y = 10. Versi 73 – 80

Le tue mani mi hanno fatto e plasmato; fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia, perché ho sperato nella tua parola.

Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi e con ragione mi hai umiliato.

Mi consoli la tua grazia, secondo la tua promessa al tuo servo.

Venga su di me la tua misericordia e avrò vita, perché la tua legge è la mia gioia.

Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono; io mediterò la tua legge.

Si volgano a me i tuoi fedeli e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.

Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti, perché non resti confuso.

“Dieci è il numero sia della Creazione che della Manifestazione. Uno (1) è il principio positivo o il Padre che si manifesta nella creazione. Zero (0) è il Femminino o Principio Madre che si mostra nella manifestazione. Per questa ragione al 10 talvolta ci si riferisce come alla Mano di Dio” – Papus

Il geroglifico di Yod è il dito dell’uomo; l’indice esteso quale segno di comando. Questa lettera è diventata di conseguenza l’immagine della manifestazione potenziale, o della durata spirituale, e infine dell’eternità che inghiotte il tempo, con tutte le idee che ad esso si riferiscono. Come nelle altre strofe del Salmo 119, la stessa lettera conduce ogni volta. Qui è la fiamma di Yod che viene ripetuta otto volte.

Fra le ventidue lettere dell’alfabeto ebraico che, misticamente compreso, indica prima il sentiero generale per i molti, ma anche il ripido e stretto sentiero dell’iniziazione per i pochi, la lettera Yod è una delle più importanti e più potenti. Essa forma una parte essenziale di ogni e ciascuna delle altre lettere dell’alfabeto. È pertanto un simbolo dell’onnipresenza della Divinità.

Il decimo Arcano dei Tarocchi è la Ruota, illustrata come una grande ruota ad otto raggi, nota tra i buddisti come la Ruota della Legge. In altri termini, è il potere di Dio, che adombra, sottostà e circonda il nostro mondo e tutto quello che ad esso appartiene. Come dice San Paolo: “In Lui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere”. Tutti gli inse-

gnamenti spirituali sono interpretazioni della Legge di Dio applicata all’umanità. Il salmista canta: “Al di sotto sono le braccia eterne”.

Ad un lato della ruota Anubis, il dio egizio, sta ascendendo; dall’altro lato Tifone sta scendendo. Ciò ci fa vedere come in tutto il mondo il potere di Dio è positivo, il potere del male negativo. Il male sta continuamente distruggendo se stesso; pertanto il potere del Bene è sempre in ascesa.

La Ruota dei Tarocchi è diversamente definita: Ruota della Vita, Ruota del Fato o del Destino, Ruota della Fortuna, e, come il Tarocco stesso dovrebbe suggerire, la Ruota della Legge come descritto qui sopra.

Con l’inizio del nuovo secolo questa opera di destino passerà

principalmente sotto il controllo dell'Acquario, la cui nota-chiave è fratellanza, e del Leone, la cui nota-chiave è amore, poiché a quel tempo ci sarà un inizio definito per preparare il pianeta e la vita che ospita alla Nuova Era Acquario-Leone. Saremo così sicuri che il ventunesimo secolo apporterà un cielo più bello, un giorno più brillante e un modo di vivere nuovo e armonioso per l'intero pianeta Terra.

Seduta in cima alla Ruota della Fortuna sta una sfinge alata che tiene una spada sollevata, simbolo di vittoria per mezzo della Verità. Essa resta calma e imperturbabile nonostante il rapido ruotare della ruota, poiché rappresenta la Legge di Dio operativa all'interno della natura, e porta

alla mente le parole di Pascal: "Dio è un cerchio; il suo centro è ovunque, la sua circonferenza in nessun luogo".

Yod è "l'Operaio della Divinità", simbolo dell'elevato Mascolino e della sua collaborazione con il Divino Femminino nell'opera della creazione. Suo è il Decimo Comandamento: "Non bramare". Yod possiede la gloria di ogni creazione. Ogni uomo ha il proprio posto nell'opera di Dio, e un premio che nessuno può toglierli.

Il decimo Arcano è a volte chiamato la Sfinge, o il Sigillo del Destino. Potrebbe essere chiamato ugualmente bene il Mistero di Dio, perché questo Tarocco enfatizza la grazia e amorevole cura della Legge universale, la divina

compassione che è l'espressione più alta della giustizia che la include. Robert Browning espresse questo Mistero quando scrisse:

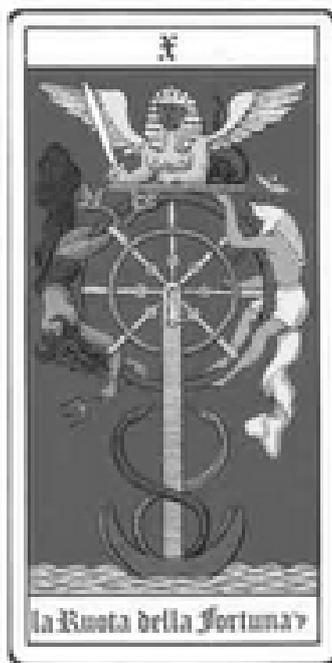
*Dio è Amore,
Ma Dio è Legge.*

I Dieci Comandamenti sono ripetuti sotto un'altra forma per il secondo decano delle lettere ebraiche, da Kaph a Resh. Esse si possono correlare col Sermone del Cristo sul Monte, perché formeranno la base dei nuovi Comandamenti che saranno dati nella Nuova Era dell'Acquario. Le due lettere finali, Shin e Tau, rappresentano il compimento di entrambe le serie, simbolizzate nel ben noto glifo del Serpente che si arrampica sulla croce.

Meditazione per Yod

La preghiera per Yod è che si possa vivere retti, in armonia con le grandi leggi della vita, "Venga su di me la tua misericordia e avrò vita, perché la tua legge è la mia gioia. Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono; io mediterò la tua legge".

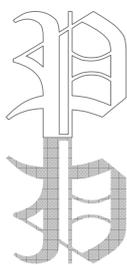
Yod è il Potere Creativo. Meditiamo quindi: IO SONO la Presenza di Dio che è latente in ogni individuo, che, quando risvegliata appieno, rende ciascun uomo un uomo-dio. Il mio divino potere interiore, correttamente usato, conduce alle altezze celesti. Abusato, porta alle profondità più estreme.



INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO - 2

Max Heindel

I GIORNI DI NOÈ E DI CRISTO



assiamo adesso ad esaminare quale rapporto esista tra questa nuova scoperta, l'avvento del Cristo e il nostro incontro con Lui. Allorché vivevamo nell'antica Atlantide, nei bacini della terra, la pressione della nebbia carica di umidità era fortissima; ciò provocò l'indurimento del corpo denso e, come ulteriore risultato, le vibrazioni dei veicoli più sottili, che lo interpretavano, furono considerevolmente rallentate. Ciò fu particolarmente vero per il corpo vitale che è formato dall'etere, grado di materia che appartiene al mondo fisico e che obbedisce a determinate leggi fisiche. La forza vitale del sole non penetrava attraverso la densa nebbia con lo stesso prorompente vigore dei nostri giorni, in cui l'atmosfera è chiara. A ciò va aggiunto il fatto che il corpo vitale di quei tempi era, quasi del tutto, composto solo dai due eteri inferiori, che servono per l'assimilazione e la riproduzione; si comprende perciò quanto deve essere stato lento il progresso. L'uomo conduceva una vita vegetativa e i suoi sforzi principali erano tesi alla ricerca del cibo e alla riproduzione della specie.

Se un uomo di allora dovesse vivere nelle attuali condizioni atmosferiche, la mancanza di pressione esterna gli provocherebbe l'espulsione del corpo vitale, ossia la morte. Gradatamente il corpo fisico divenne idoneo a vivere in una atmosfera limpida, sotto una pressione inferiore, alla quale siamo sottoposti dai tempi del "Diluvio", quando la nebbia si condensò. Da allora siamo anche riusciti a specializzare un maggior quantitativo di forza vitale solare. La maggiore proporzione dei due eteri superiori, riscontrabile nel corpo vitale attuale, ci consente di

esprimere caratteristiche umane superiori, adatte allo sviluppo di questo periodo.

Nelle attuali condizioni atmosferiche, le vibrazioni del corpo vitale hanno consentito allo spirito di creare ciò che noi chiamiamo civiltà, e che consiste in opere, industriali e artistiche, e in ideali morali e spirituali, poiché la superiorità industriale e quella morale sono così legate e condizionate l'una dall'altra che una realizzazione artistica dipende da un concetto spirituale. L'industria ha lo scopo di sviluppare il lato morale dell'uomo, e l'arte quello spirituale. Ci si prepara così a compiere un nuovo passo per la nostra evoluzione.

Ricordiamoci che le qualità necessarie per l'emancipazione dalle condizioni predominanti nell'epoca atlantidea erano parzialmente fisiologiche; dovevamo sviluppare i polmoni per poter respirare l'aria pura che attualmente ci circonda e che consente al corpo vitale di vibrare a un tasso più elevato di quando eravamo sotto la pesante umidità dell'Atlantide. Se siamo consapevoli di ciò, possiamo comprendere come il nostro futuro progresso sia nella totale liberazione del corpo vitale dai legami del corpo denso, al fine di poter vibrare nell'aria pura.

Questo accadde sul "Monte della Trasfigurazione", quando apparvero Mosè, Elia e Gesù (o meglio il corpo di Gesù spiritualizzato dal Cristo), i quali si manifestarono nel veicolo luminoso del corpo-anima liberato, di cui anche noi saremo dotati nella Nuova Galilea, il Regno del Cristo.

"La carne e il sangue non possono ereditare quel regno", perché ciò nuocerebbe al progresso spirituale attuale. Perciò, quando il Cristo apparirà dovremo essere in possesso

del corpo-anima, pronti a lasciare il corpo denso per essere "sollevati in aria e incontrarlo lassù".

I risultati delle ricerche che sono alla base del presente studio, possono mettere in evidenza il lato interiore del metodo di transizione se lo si raffronta con gli insegnamenti dati dalla Bibbia, dove è scritto che il Signore apparirà accompagnato da un rombo possente, come la voce di un Arcangelo. Leggiamo che il tuono e il suono di trombe accompagneranno quell'evento. Il suono è una vibrazione dell'aria, e poiché il passaggio di un proiettile costruito dall'uomo può estrarre il corpo vitale (dei soldati) fuori dal corpo fisico, ci sembra che non siano necessari altri argomenti per dimostrare che il suono prodotto da una voce sovrumana possa ottenere un risultato analogo, anzi più efficace, in un batter d'occhi.

"Quando ciò avverrà?" chiesero i discepoli. Fu loro risposto che l'avvento del Cristo si sarebbe verificato come ai tempi di Noè (quando stava per iniziare l'epoca Ariana). Gli uomini allora mangiavano, bevevano, prendevano moglie e andavano a marito; ma certuni, che probabilmente non sembravano diversi dagli altri, avevano sviluppato i polmoni – il che era la cosa più importante – e quando l'atmosfera si schiarì questi furono in grado di respirare l'aria pura, mentre gli altri, provvisti solo di branchie, perirono. Nel giorno del Cristo, quando la sua voce farà sentire il richiamo, vi saranno esseri umani in possesso del corpo-anima perfettamente organizzato, che consentirà loro di elevarsi al di sopra del corpo denso diventato inutile, mentre altri si troveranno nelle stesse condizioni dei soldati morti per "commozione da obice", sugli attuali campi di battaglia.



LA LUCE BRILLANTE

(sèguito da pag. 3)

La Luce quindi precedette Dick e il suo nuovo amico, e presto furono dentro la capanna. “Stendilo gentilmente sul letto, e vedremo cosa possiamo fare per lui”. La voce era molto cortese e disse a Dick quello che doveva fare per soccorrere il piccolo amico. Quanto duramente lavorò Dick, ed era così felice di poter fare qualcosa di buono per un altro ragazzo! Poi la Brillante Presenza disse: “Sei stato un ragazzo coraggioso, Dick, e leale verso un amico in bisogno. La fedeltà è una qualità bellissima, e avrai un carattere nobile, onesto

e sincero se continuerai nella tua fedeltà”.

“Dick! Ehi, Dick!” un'altra voce lo chiamava.

“Sì, mamma”, rispose Dick. E come spalancò gli occhi, il Sole brillava proprio davanti a loro. Poteva a malapena rendersi conto di essere a letto, e non sulla montagna chilometri lontano. Mamma mia, quanto velocemente si vestì e corse giù per le scale per raccontare al nonno il suo magnifico sogno!

Il nonno sorrise gentilmente e sembrava molto compiaciuto.

“Dick, ragazzo mio, è stato un so-

gno molto importante, e sono sicuro fosse un'esperienza reale. Grazie alla tua regolarità nello studio delle tue lezioni, la lealtà nelle tue amicizie, la costanza nella cura del tuo corpo, e la fedeltà nei tuoi molti piccoli doveri, hai guadagnato un premio. Ti è stato permesso di essere un piccolo Ausiliario Invisibile questa notte dalla Brillante Presenza e di servire amorevolmente un amico in difficoltà. Forse un giorno potrai vedere ancora la Luce della Brillante Presenza”.

☒

LETTURE PER L'ESTATE 2024

Eccoci nuovamente alle soglie della stagione estiva, che porta per molti di noi riposo dal lavoro e recupero delle forze fisiche. Proponiamo le seguenti letture da sfogliare sotto l'ombrellone o all'ombra di un bell'albero montano. Per richiederli scrivere a: studi.rc@libero.it



BIOGRAFIA DI MAX HEINDEL

Lo Studente Rosacrociario ha nel proprio bagaglio culturale l'eredità lasciataci dal fondatore della Associazione Rosacrociaria. Per approfondire la sua vita, le sue sfide e realizzazioni è indispensabile conoscerlo nella sua esistenza, dalla nascita alla morte. Lavoro conseguente alle minuziose e appassionate ricerche di Ger Westenberg.

Pagine 135 - € 10,00



ANGELI – La nostra Grande Comunità Cosmica

L'ultimo lavoro di Luigi Zampieri studia le Gerarchie creatrici nel loro tipo di coscienza, nella loro curva evolutiva e nella funzione che hanno svolto e svolgono all'interno della nostra evoluzione. Fino a renderci conto che siamo tutti parte di un grande corpo cosmico, dove è interesse comune che ciascuno rispetti le esigenze di tutti gli altri.

Pagine 180 - € 10,00



Con-siderando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI GIUGNO 2024	
Dall'1 al 26/06	Giove è in sestile con Nettuno
Dall'1 al 29/06	Giove è in trigono con Plutone
06/06	LUNA NUOVA – alle 14:39 ora italiana, a 16°48 dei ♊. La Luna Nuova di questo mese risulta in congiunzione con Venere e in quadratura con Saturno
09/06	Marte entra nello ♋
Dal 16 al 30/06	Urano è in trigono con Plutone
17/06	Venere entra nel ☊
17/06	Mercurio entra nel ☊
21/06	Il Sole entra nel segno del ☊ (S.T. 06°00'42''), con la Luna in ♋ SOLSTIZIO D'ESTATE
22/06	LUNA PIENA – alle 03:09 ora italiana, a 01°07' del ♋
30/06	Saturno prende il moto <i>retrogrado</i> a 20° dei ♋
Per tutto il mese	Saturno è in sestile con Urano Urano è in sestile con Nettuno Nettuno è in sestile con Plutone



I SEGNI DEL MESE

♊ GEMELLI	
22 maggio	22 giugno
Aria	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io penso"	
"Fermati, e sappi che io sono Dio" (Salmi 46:10)	
BASE: Intellettualismo, Letteratura, Manualità	
POSITIVO: Versatilità	NEGATIVO: Mutevolezza, Indecisione, Superficialità

☊ CANCRO	
22 giugno	23 luglio
Acqua	Cardinale
Reggente: Luna	
Motto: "Io risento"	
"Se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri" (I Gv. 1:7)	
BASE: Amore per la casa, Impressionabi- lità	
POSITIVO: Simpatia, Sensibilità, Capacità artistica	NEGATIVO: Timidezza, Irrequietezza, Indolenza, Partigianeria

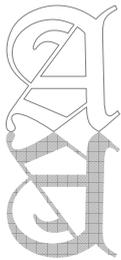


L'Oroscopo del Mese



La situazione in Italia, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Gemelli - II nell'anno 2024
Domificazione in Italia - Redatta il 19 Maggio 2024



Anche questo mese la mappa astrologica, redatta per l'ingresso del Sole nel segno dei Gemelli il 20 maggio 2024 all'ora italiana 14:07, ci presenta la Luna come pianeta che governa il cielo del periodo.

Infatti il luminare notturno "governa" in solitudine dalla IV Casa alla X compresa questo periodo astrologico, caratterizzando il tutto con le solite note di instabilità e volubilità legate tipicamente alla Luna. Luna che nel grafico traccia un buon aspetto con il Medio Cielo, così che l'economia in queste settimane (Luna in Bilancia e in II Casa), parrebbe mettersi su binari migliorativi rispetto ai mesi invernali.

Nel grafico ci sono poi due aspetti da valutare in quanto, a mio avviso, sono molto importanti.

Trovo infatti una pesante quadratura a "T" formata dall'opposizione di Nettuno (VII Casa) all'Ascendente che "quadra" il Medio Cielo, da una parte; e il Sole congiunto a Giove che dalla IX Casa (estero) forma un grande trigono con Plutone (V Casa) e il segno all'Ascendente, dall'altra.

Quindi il Medio Cielo da una parte subisce una quadratura da Nettuno e dall'altra viene sollecitato dal trigono dettato dal Sole e Giove, e Plutone che chiude questo aspetto.

In sintesi questi aspetti ci suggeriscono che i cittadini (Medio

Cielo) siano temporaneamente rasserenati dall'aspetto economico, ma che contestualmente non abbiano le idee chiare rispetto le decisioni che il Governo sta prendendo in ambito estero. Forse anche all'interno della compagine governativa potrebbero esserci delle divergenze (Marte in VII Casa in Congiunzione al Nodo Nord) – come se i "nodi" da sciogliere avessero a che fare con posizioni diverse tra le parti interessate, proprio sul come porsi rispetto ai dettati di EU e USA (ovvero, i cosiddetti Mercati).

Ma andiamo ad analizzare questo grande trigono che formano Sole e Giove congiunti dalla IX Casa (estero) con Plutone e Ascendente. L'aspetto armonico in questione mette in risalto il bisogno di autoaffermazione da parte della nostra compagine governativa, che cerca e ottiene l'approvazione del potere, quello vero che agisce in modo sotterraneo (rappresentato da Plutone in V Casa).

Va anche considerata l'ulteriore congiunzione tra Giove e Venere, sempre dalla Casa riferita all'estero, che rafforza il sentimento di approvazione. Approvazione che viene cercata attraverso decisioni restrittive che poi coinvolgono tutto il popolo.

Venere inoltre è in "encadrement" tra Giove, come sopra detto, e Urano. Pianeta quest'ultimo che è sempre alla ricerca di una qualche novità, di un qualcosa

che possa modificare la percezione del nostro paese. Proprio da quel potere al quale si obbedisce.

Per quanto riguarda il pianeta Mercurio (comunicazione) che è anche il governatore del segno all'Ascendente, lo troviamo in questo periodo nella Casa della trasformazione (VIII), senza aspetti significativi con altri pianeti. Per questo ritengo che non sia, per i nostri Ministri, un momento di scambi verbali produttivi.

Per finire diamo un'occhiata a Saturno, che dalla Casa degli obblighi (VI) e nel segno dei Pesci, continua a suggerire una ... libertà ancora limitata per il nostro Paese.

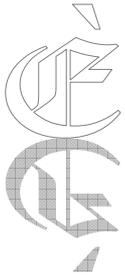
L'umanità dovrà piano piano riprendere, e fare propri, quei valori che sembrano essere stati cancellati in questi ultimi decenni, e soppiantati dal danaro; nuovo dio sull'altare del quale stiamo sacrificando tutta la nostra umanità.

Ma abbiamo davanti un periodo di grandi trasformazioni e cambiamenti che dovranno trovarci preparati nel fare nostri gli ideali che la polarità superiore di Nettuno ha in serbo per noi se, come spero, sapremo connetterci alle sue più alte vibrazioni.

(La mappa a pag. 15)

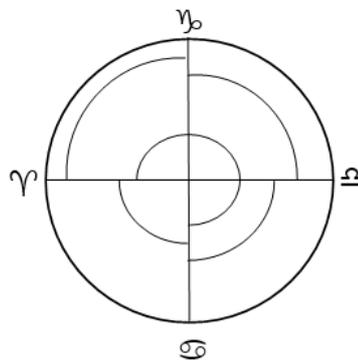
INFANZIA - 3

di Elman Bacher



vero che, dal punto di vista dei condizionamenti karmici, il periodo di gestazione del corpo di un bambino può subire molte condizioni vibratorie difficili a causa dello stress, delle emozioni negative e tensioni dei genitori, particolarmente della madre. Tuttavia, poiché l'incarnazione si effettua per attrazione vibratoria verso specifici genitori e specifici ambienti, queste condizioni sono rappresentazioni di modelli vibrazionali. Le condizioni non sono "cause": esse sono, in effetti, specifici effetti di cause che il "bambino" stesso ha costituito dal modo in cui esercitò la sua coscienza in passato. Quando ci rendiamo conto che la genitorialità e l'ambiente sono *effetti*, non *cause*, riconosciamo che possiamo redimere la qualità della nostra relazione coi nostri genitori e la qualità delle immagini mnemoniche del nostro primo ambiente, decristallizzando tensioni di pensieri ed emozioni sostituendoli con modelli di pensiero e di emozioni basati sull'Amore-Sagezza. Non è questo, essenzialmente, uno dei principali significati della frase "Arte di vivere"?

Al termine del periodo segnato dalla congiunzione della Luna progredita e di Saturno di transito nella loro posizione natale – che coincide col trigono, per transito diretto, di Urano nella sua posizione natale – l'uomo emerge dalle "emanazioni" delle sue sei "infanziae", una soggettiva e cinque oggettive. Per riassumere: Soggettiva = preparazione, nei piani interni, per l'incarnazione; Oggettiva = (1) il periodo prenatale: involuzione nei veicoli fisico ed eterico, culminante alla nascita; (2) nascita dei



sette anni: involuzione all'uso del veicolo fisico; (3) dai sette ai quattordici anni: involuzione all'uso delle facoltà mentali; (4) dai quattordici al ventun anni: involuzione della polarità-coscienza, consapevolezza del sesso ed emersione della natura erogena; (5) dai ventuno ai ventotto anni: completamento del primo ciclo della Luna progredita, culminata dal transito – nell'ultimo moto diretto – di Saturno alla congiunzione della sua posizione natale, e trigono di Urano alla sua posizione natale; gli ultimi due hanno luogo al ventinovesimo e al trentesimo anno. Questo periodo è il "riassunto" di tutta l'infanzia dell'incarnazione, le cui prove servono a consolidare la coscienza per gli anni della maturità, le lotte interiori attraverso cui mettiamo alla prova quanto abbiamo appreso fino a quel punto dei Principi Vitali, e successivamente l'azione di Urano fornisce una misura di liberazione per l'emanazione progressiva.

Essendo la ricapitolazione un principio nelle emanazioni evolutive, il periodo successivo, che termina con la terza quadratura della Luna progredita e di Saturno di transito alle loro posizioni natali (prima quadratura del secondo ciclo) attorno ai trentasei anni, è un periodo ricapitolativo in cui la vita ci dà l'opportunità di imparare dai risul-

tati del periodo di prova del 28.mo e 30.mo anno, e di redimere, almeno in parte, qualsiasi cosa abbia questa necessità. La vita non ci chiede di passare da un'ottava all'altra tutti affranti dai pesi delle congestioni accumulate – la vibrazione di Urano è la disposizione della Natura per assicurare qualche grado di libertà interiore – e quella libertà è un derivato diretto da qualsiasi cosa abbiamo appreso dalle nostre prove. Dopo tutto, la congestione che chiamiamo "ignoranza" è decristallizzata solo dalla saggezza, "e la verità vi renderà liberi". È questo il periodo per "aggiustare ciò che va aggiustato" dai primi trent'anni e poi emergiamo, dopo i trentasei anni – avendo imparato le cose che dovevamo apprendere – nella fase successiva (comparabile con il periodo erogeno-sessuale dell'adolescenza), che è il periodo della massima creatività fino a quel punto. I nostri poteri di polarità – ottava superiore dei poteri sessuali – sorgono per un tripudio d'espressione attraverso le maturità dell'equipaggiamento fisico, mentale, emozionale e spirituale.

Al termine di questo periodo, il sesto quadrante, arriviamo alla modulazione della piena maturità dell'incarnazione; una triplice azione vibratoria ha luogo dai quarantadue a circa quarantacinque anni; la Luna progredita e Saturno di transito fanno la seconda opposizione alle loro posizioni natali e Urano di transito si oppone alla sua posizione natale. Questo periodo è un'ulteriore "lotta per nascere" dal grande significato occulto: è la lotta, nella coscienza, fra il "rallentamento della cristallizzazione" di Saturno e la "decristallizzazione progressiva" di Urano. La Morte contro la Vita.



Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio". Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

2 giugno 2024	9 giugno	16 giugno	23 giugno	30 giugno
Lettera 66	Lettera 7	Lettera 20	Lettera 22	Lettera 44

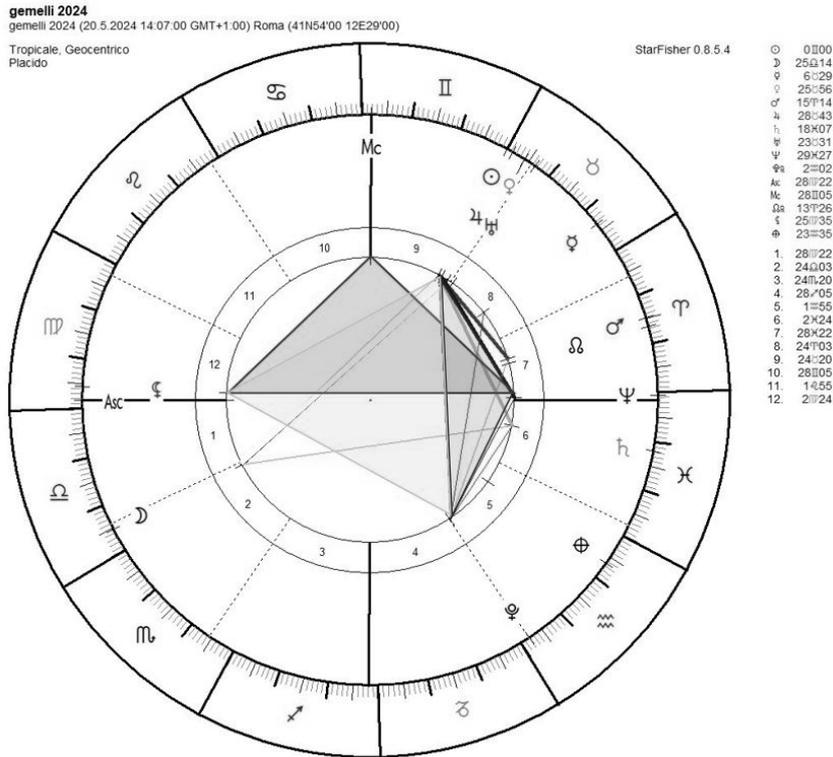
DATE DI GUARIGIONE – ore 19:30

Giugno 2024: sabato 1 sabato 8 sabato 15 sabato 22 sabato 29

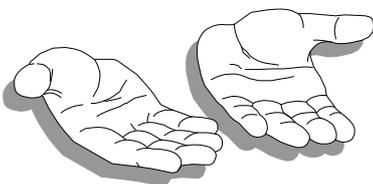
SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

Luna Nuova: mercoledì 5 giugno Luna Piena: giovedì 20 giugno

MAPPA ASTROLOGICA DEL MESE



SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Maggio 2024 il saldo liquido di Cassa è di € 421,19

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 c/o ZAMPIERI EDALDO
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>